

# PARROCCHIE DI ARONA, DAGNENTE E MONTRIGIASCO

*«Il regno dei cieli è simile a un mercante  
che va in cerca di perle preziose»*

Matteo 13,43

**XVII DOMENICA per annum**

26 LUGLIO 2020



Tu non accetti di essere  
nello zaino della nostra vita  
una delle diecimila cose che lo riempiono.  
Ci chiedi di svuotarlo completamente  
per fare posto a te, alla ricchezza  
che solo tu ci puoi donare  
perché colma tutta la nostra esistenza.

DON CLAUDIO	cell. 368 382 27 27	mail: donleonardiclaudio@gmail.com
DON FRANCESCO	cell. 328 896 09 20	mail: don.francesco@yahoo.it
DON GIANLUCA	cell. 344 172 71 64	mail: dongianluca86@gmail.com
DON DANIEL	cell. 324 617 67 80	

# IL PERDONO DI ASSISI

(Per sé o per i defunti)



Dal mezzogiorno del 1° agosto al 2 agosto, visitando una Chiesa Parrocchiale puoi ottenere l'indulgenza plenaria.

1 - Recita il "Padre Nostro" (per riaffermare la tua dignità di figli di Dio) e il "Credo" (per rinnovare la tua professione di fede).

2 - Confessa i tuoi peccati per essere in Grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti).

3 - Partecipa alla Messa e accostati alla Comunione Eucaristica.

4 - Prega secondo le intenzioni del Papa (almeno un "Padre Nostro" e un'"Ave Maria" o altre preghiere a scelta), per riaffermare la tua appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Papa.

Gerrit Dou (su disegno di Rembrandt),

## Parabola del tesoro nascosto,

1630 circa, olio su legno, 70,5 x 90 cm, Museo di Belle Arti di Budapest

L'opera è stata compiuta negli anni in cui Rembrandt è all'apice della sua carriera artistica tanto da aver aperto una bottega nella sua città natale di Leyda a partire dal 1625.

In questa bottega, al suo fianco, lavorerà Gerrit Dou al quale è attribuibile gran parte della tavola.

Di certo sono di mano di Dou gli oggetti che compongono il tesoro e la pianta finemente dettagliata in basso a sinistra.

La scelta della composizione del soggetto della parabola è certamente di Rembrandt che sovrintendeva a tutte le commissioni che arrivavano in bottega.



L'opera è stata compiuta negli anni in cui Rembrandt è all'apice della sua carriera artistica tanto da aver aperto una bottega nella sua città natale di Leyda a partire dal 1625.

In questa bottega, al suo fianco, lavorerà Gerrit Dou al quale è attribuibile gran parte della tavola.

Di certo sono di mano di Dou gli oggetti che compongono il tesoro e la pianta finemente dettagliata in basso a sinistra.

La scelta della composizione del soggetto della parabola è certamente di Rembrandt che sovrintendeva a tutte le commissioni che arrivavano in bottega.

La composizione del quadro è giocata sul passaggio dalla zona in piena ombra di destra all'ampio e luminoso orizzonte a sinistra. L'occhio è guidato da una serie di linee che costruiscono la composizione. Alcune segnano proprio il passaggio ombra-luce, altre invece aprono verso l'orizzonte.

La linea formata dal manico della pala utilizzata dall'uomo porta il nostro sguardo verso la torre campanaria di una chiesa in basso nella vallata, a indicare la fede che guida la vita, in questo caso viene evocato il suono delle campane che segna il ritmo della campagna.

L'elemento principale della tavola è nello sguardo dell'uomo. Non è rivolto verso il tesoro bramandolo, non è rivolto nemmeno verso i due contadini in basso come possibili rivali nella conquista del tesoro, ma è rivolto verso qualcosa che è al di là del quadro, che noi non possiamo cogliere, ma solo immaginare.

Questo è il significato della parabola che Gesù narra: il Regno di Dio, ciò che è al di là dell'ampio orizzonte alle spalle dell'uomo, è il vero senso di questa rappresentazione.

Pur avendo una fortuna ai suoi piedi, quest'uomo riporta l'osservatore all'essenzialità del messaggio: cercare il Regno.

“Chi segue Gesù, dunque, non dice: Ho lasciato, ma: Ho trovato un tesoro; non si sente migliore degli altri, ma è semplicemente nella gioia per aver trovato il tesoro.

La misura dell'essere discepolo di Gesù è l'appartenenza a lui, non il distacco dalle cose (che se mai ne è una conseguenza): una vera sequela si fa spinti dalla gioia!”

## **PROPOSTE PARROCCHIALI**

Messe feriali

**in Collegiata**

**San Luigi**

**Montrigiasco**

**tutti i giorni**

**mercoledì,**

**giovedì**

**ore 8,30**

**ore 20,30**

**ore 20,30**

**ore 18,00**

In Collegiata confessioni (E' consigliata la prenotazione )	Martedì Venerdì Sabato	dalle 9,30 dalle 16,00 dalle 9,30
---	------------------------------	---

### Sabato 25 luglio

Messe Festive	Dagnente	ore 17,00
	in Collegiata	ore 18,00
	Arona - Campo oratorio	ore 20,30

### Domenica 26 luglio

***XVII per annum***

in Collegiata:	ore 8,00	11,00	18,00
San Luigi		ore 9,00	
Sacro Cuore	ore 10,00		
Montrigiasco	ore 9,45		
Dagnente	ore 11,00		

### Lunedì 27 luglio

Non è possibile celebrare nella Chiesa di sant'Anna a causa del "corona virus"

in Collegiata: ore 18,00

***Messa in onore dei Santi Gioacchino ed Anna***

### Mercoledì 29 luglio

**Santa Marta**

Non è possibile celebrare nella Chiesa di santa Marta a causa del "corona virus" e dei lavori di restauro in corso.

### Sabato 1° agosto

Messe Festive	Dagnente	ore 17,00
	in Collegiata	ore 18,00
	Arona - Campo oratorio	ore 20,30

### Domenica 2 agosto

***XVIII per annum***

in Collegiata:	ore 8,00	11,00	18,00
San Luigi		ore 9,00	
Sacro Cuore	ore 10,00		
Montrigiasco	ore 9,45		
Dagnente	ore 11,00		